



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO (AP)

#### VERIFICA

Si evidenziano di seguito gli esiti delle verifiche svolte sul bilancio di previsione 2020, approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 9 in data 17 giugno 2021; sul rendiconto 2020, approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 7 in data 27 luglio 2020; nonché, sulla relazione dell'Organo di revisione (ODR) sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, relativa al II semestre 2020, al fine di uno specifico controllo sulla realizzazione delle misure prospettate dall'ente per la copertura del suddetto ripiano. Le attestazioni rese dall'ODR nella relazione sul rendiconto 2020 evidenzerebbero che nel corso del 2020 non sono state rilevate irregolarità contabili o anomalie gestionali.

#### 1. Risultato di amministrazione

L'ODR nella relazione al rendiconto ha attestato che il risultato di amministrazione 2020 presenta un disavanzo di euro 20.943.712,07.

A tal riguardo nel prospetto che segue viene data evidenza dell'evoluzione del risultato di amministrazione degli esercizi 2018, 2019 e 2020:

Risultato di amministrazione (A)	2018	2019	2020
Composizione del risultato di amministrazione	-3.082.786,89	-6.835.031,59	-2.243.381,77
Parte accantonata (B)	-13.485.859,45	-17.423.618,38	-19.014.166,62
Parte vincolata (C)	-38.436,65	-761.831,92	-2.561.356,88
Parte destinata agli investimenti (D)		-10.116,47	-124.806,80
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	-16.607.082,99	-25.030.598,36	-20.943.712,07

Fonte: Relazione ODR rendiconto 2020 pag. 16

Dagli importi attestati emergerebbe che il risultato atteso a fine esercizio 2020 pari ad euro -20.943.712,07 (importo evidenziato nel prospetto sotto riportato) è migliorativo rispetto al 2019 per euro 4.086.886,30, come di seguito evidenziato:

Descrizione	Importo
a) maggiore disavanzo al 31/12/2019	25.030.598,36
b) quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il rendiconto si riferisce	<b>3.617.716,49</b>
c) disavanzo residuo atteso (a-b)	21.412.881,87
d) disavanzo accertato con il rendiconto 2019	20.943.712,07
e) quota recuperata in eccedenza (c-d) solo se valore positivo	<b>469.169,80</b>

Fonte: Relazione dell'ODR al Rendiconto 2019 pag. 5

Dalla relazione finanziaria al conto di bilancio 2020 (pagine 92 e 93) sembrerebbe che l'ente abbia recuperato le quote di disavanzo da piano di riequilibrio, da riaccertamento straordinario, da fondo anticipazione di liquidità e di gestione 2019.

L'evoluzione del disavanzo dell'ente sembrerebbe essere la seguente:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (a)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 N (c)= (a)- (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)= (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per Regioni e Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11 del 29/5/2017 e n.20 del 29/8/2019*	1.275.00000	850.000,00	425.000,00	425.000,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	11.061.872,94	9.650.682,54	1.411.190,40	1.300.728,00	-110.462,40
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2019					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	10.769.128,87	10.443.029,53	326.099,34	326.099,34	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2017					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2018					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	1.924.596,55		1.924.596,55	1.565.889,15	-358.707,40
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per Regioni e Province autonome)					
	<b>25.030.598,36</b>	<b>20.943.712,07</b>	<b>4.086.886,29</b>	<b>3.617.716,49</b>	<b>-469.169,80</b>

Dagli schemi sopra esposti, il disavanzo di amministrazione residuo al 31 dicembre 2020, pari ad euro 20.943.712,07, è il risultato del:

- ripiano del disavanzo da piano di riequilibrio per € 425.000,00;

- ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui per € 1.411.190,40. A tal riguardo sembrerebbe che l'ente abbia recuperato la quota anche dell'anno 2019;
- ripiano del disavanzo da fondo anticipazione di liquidità per € 326.099,34;
- ripiano integrale del disavanzo di gestione 2019 per € 1.924.596,55.

L'attuale disavanzo sarebbe composto dalle seguenti linee:

- la componente del disavanzo derivante dal piano di riequilibrio 2013/2022 è di € 850.000,00 è costituita dall'accantonamento alle passività potenziali previsti nel piano di rientro pari a € 425.000,00 per n. 2 anni (2021-2022);
- la componente del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario per l'armonizzazione è pari a € 9.650.682,54;
- la componente del disavanzo da anticipazione di liquidità, ex D.L. 35/2013 è pari a € 10.443.029,53, che costituisce il debito residuo al 31/12/2020 per il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;
- la componente del disavanzo derivante dalla gestione 2019 è stata completamente riassorbita nel corso dell'esercizio 2020.

L'ente, nella relazione allegata al rendiconto di gestione 2020, dichiara che le modalità e i tempi di ripiano saranno i seguenti:

- la quota di disavanzo di € 850.000,00 viene ripianata in 2 anni sino al termine del piano stesso per un importo annuo pari a € 425.000,00 sostanzialmente in linea con il ripiano previsto
- la quota di disavanzo di € 9.650.682,54 viene ripianata annualmente per € 650.364,00 secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio provinciale n. 22 del 30/9/2019, ai sensi del D.M. 2/4/2015 di ripiano trentennale dell'extradeficit emergente all'1/1/2015 con il processo di armonizzazione, extradeficit pari a € 19.510.934,92.
- la quota di disavanzo da anticipazione di liquidità di € 10.443.029,53 viene ripianata secondo la disposizione di cui all'art.38 ter del D.L. 162/2019 convertito nella legge n.8/2020. Per € 335.767,10 nel 2021. Con tale strumento normativo vengono superati gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.4/2020. La quota annuale di ripiano è quella derivante dal piano di ammortamento del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti (quota capitale della rata). Vanno

evidenziate tuttavia le conseguenze relative alla dichiarazione di incostituzionalità della norma di cui all'art. 39-ter D.L. 162/2019 avvenuta con la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021.

Si ritiene opportuno in tal senso richiamare quanto già evidenziato dall'ODR nel parere al rendiconto 2020 (pagina 30): *"In relazione agli effetti delle recenti pronunce della Corte Costituzionale ed alla ricostruzione delle componenti del disavanzo, il collegio da atto che l'ente ha provveduto a fornire adeguata informativa dalla quale risulta un significativo aumento del disavanzo 2019 rispetto al 2018 ed alla sua composizione, anche alla nota istruttoria della corte dei conti del 06/10/2020. Nel rendiconto appena concluso appare una sostanziale riduzione del disavanzo imputabile principalmente ad insussistenza di residui passivi (formazione) e pertanto ad elementi di carattere straordinario e non ripetibile. Riguardo la sostenibilità delle nuove modalità e tempi del ripiano, pur valutando positivamente la riduzione del disavanzo avvenuta nel corso del 2020, il collegio, verificato il bilancio triennale 2020-2022, deve rinviare ulteriormente l'analisi alla relazione sullo stato di attuazione di riequilibrio finanziario pluriennale ed al bilancio di previsione 2021-2023 soprattutto a causa degli effetti della sentenza 80/2021 della Corte Costituzionale".*

Si vogliono fornire elementi conoscitivi in merito all'annualità 2021.

Da ultimo, pur evidenziando un miglioramento del risultato di amministrazione 2020, rispetto al 2019, va ribadito come, nell'esercizio 2019, il peggioramento del risultato di amministrazione rispetto all'anno precedente abbia disatteso le previsioni formulate in sede di rimodulazione nel settembre 2019 relativamente alla copertura del disavanzo previsto.

Si chiedono elementi conoscitivi in ordine alle risorse che l'Ente ha individuato al fine di assicurare negli esercizi futuri la copertura delle diverse linee di disavanzo anche in considerazione delle ripercussioni prodotte dell'attuale emergenza epidemiologica sulle entrate e dal rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti con CDP, fin ora sospeso.

Si chiede inoltre di relazionare circa l'utilizzo e le modalità di contabilizzazione delle risorse trasferite dalle Amministrazioni Centrali per la copertura delle funzioni fondamentali.

## **2. Risultato della gestione di competenza**

Nella relazione al rendiconto, l'ODR ha segnalato che nell'esercizio 2020 *"Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 112.295,03"* (valore W1 prospetto

equilibri). Tuttavia, da controlli effettuati d'ufficio la differenza tra entrate ed uscite di competenza dell'anno 2020 fornirebbe un risultato negativo pari ad euro - 459.425,12, riportato anche dallo stesso ODR a pagina 10 della relazione al rendiconto 2020.

Come desumibile, dai dati appena citati, gli esiti della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione (All. 10 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.M. 1 agosto 2019), sono stati i seguenti:

- W 1 (Risultato di competenza): € 112.295,03
- W 2 (equilibrio di bilancio): € -2.933.106,20
- W 3 (equilibrio complessivo): € - 1.859.256,01

L'ODR ha precisato che *"nel rendiconto 2020 l'ente ha conseguito un disavanzo nella gestione di competenza di Euro 459.425,12. Il risultato, seppur in significativo miglioramento rispetto al 2019, presuppone il persistere di un disequilibrio che prescinde dal piano di rientro e che, peraltro, è stato raggiunto anche grazie a partite straordinarie quali la cancellazione di residui passivi in importo superiore rispetto a quelli attivi, nonché alla proroga della sospensione del rimborso delle rate sui mutui accesi presso CDP e istituti bancari (questi ultimi ai sensi del decreto liquidità 2020).*

*In questo contesto potrebbe assumere un rilevante impatto l'esito dell'azione recentemente intrapresa nei confronti della Regione Marche per il recupero dei crediti vantati dalla provincia e che sono stati oggetto di prudenziale cancellazione (avvenuta nel 2019). L'attuale richiesta partita dal legale riguarda il pagamento di 2.994.253,23 Euro per la quale si prevede direttamente un'azione di recupero giudiziale in caso di mancato versamento, e di Euro 1.214.377,25 relativo a spese di utenze, di gestione e di staff che, essendo calcolate in via equitativa, potranno essere oggetto di confronto. In caso di recupero totale delle somme richieste, l'Ente avrebbe un'entrata straordinaria non contabilizzata di Euro 3.958.630,48".*

Si chiede di fornire aggiornamenti in ordine a tale affermazione.

Nondimeno, anche dai contenuti della relazione finanziaria al conto di bilancio 2019, emergerebbe *"il risultato negativo di euro 1.030.654,99 della gestione di competenza, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato".*

Di seguito viene data evidenza della situazione contabile che ha determinato il risultato della gestione di competenza 2020:

<b>Entrate</b>	<b>Anno 2020</b>			
<b>Descrizioni</b>	<b>Previsioni Iniziali (a)</b>	<b>Previsione Definitiva (b)</b>	<b>Somme Accertate (c)</b>	<b>% (c/b)</b>
Avanzo	12.036.066,97	12.036.066,97	0,00	
F.P.V. Parte Corrente	950.166,87	950.166,87	0,00	
F.P.V. Parte Capitale	4.083.951,68	4.083.951,68	0,00	
Titolo 1	15.059.678,97	15.059.678,97	14.119.432,96	93,75
Titolo 2	8.906.357,19	8.906.357,19	7.660.218,91	86,00
Titolo 3	3.535.989,05	3.535.989,05	2.441.476,24	69,04
Titolo 4	28.140.788,01	28.163.038,01	7.265.580,73	25,79
Titolo 5	2.200.000,00	2.200.000,00	1.504.292,37	68,37
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	50.000.000,00	50.000.000,00	20.939.509,65	41,87
Titolo 9	32.386.784,00	32.965.784,00	9.641.109,45	29,24
Totale Generale	157.299.782,74	157.922.032,74	63.571.620,31	40,25
<b>Spese</b>	<b>Anno 2020</b>			
<b>Descrizioni</b>	<b>Previsioni Iniziali</b>	<b>Previsione Definitiva</b>	<b>Somme Impegnate</b>	<b>%</b>
Disavanzo	3.617.716,49	3.617.716,49	0,00	
Titolo 1	23.449.241,20	23.416.241,20	20.885.169,45	89,19
<i>F.P.V. Parte Corrente</i>	<i>0,00</i>	<i>672.144,98</i>	<i>672.144,98</i>	
Titolo 2	33.215.283,08	33.237.533,08	9.041.090,47	27,20
<i>F.P.V. Parte Capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>1.765.574,37</i>	<i>1.765.574,37</i>	
Titolo 3	2.200.000,00	2.200.000,00	1.504.297,37	68,37
Titolo 4	12.430.757,97	12.463.757,97	2.019.874,04	16,20
Titolo 5	50.000.000,00	50.000.000,00	20.939.509,65	41,87
Titolo 7	32.386.784,00	32.986.784,00	9.641.109,45	29,22
Totale Generale	157.299.782,74	157.922.032,74	64.031.045,43	40,54

Fonte: BDAP.

Si chiede di relazionare in ordine alle cause che hanno disatteso, nell'esercizio in esame, le auspiccate previsioni.

### 3. Equilibri di bilancio

L'ODR, nella relazione, ha rappresentato che la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione relativamente al saldo di parte corrente:

Risultato di competenza di parte corrente	-1.129.115,93
Risorse vincolate e vincolate di parte corrente nel bilancio	-1.928.797,07
Equilibrio di bilancio di parte corrente	-3.057.913,00

Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	-1.073.850,19
Equilibrio complessivo di parte corrente	-1.984.062,81

Gli importi certificati relativamente al “Risultato di parte corrente” evidenzerebbero un risultato negativo pari a 1.129.115,93 a cui va aggiunto l’importo di euro 1.928.797,97 per “risorse accantonate e vincolate di parte corrente” ed euro -1.073.850,19 per “variazioni accantonamenti di parte corrente”; situazione che, valutando solo la gestione corrente, darebbe già evidenza del mancato recupero del disavanzo di euro 3.617.716,49 come previsto alla voce “Disavanzo di amministrazione esercizio 2020” Bilancio di previsione spese -Allegato 9.

Si chiede di riferire in ordine alle voci sopra richiamate, seppur in miglioramento rispetto al 2019 di euro 493.655,05.

#### 4. Situazione di cassa al 31/12/2019

Quanto alla situazione di cassa, nel seguente prospetto viene data evidenza dell’andamento degli ultimi tre esercizi; al 31/12/2020 non risulterebbero pagamenti per azioni esecutive.

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	9.747.789,22	12.395.492,54	12.432.157,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	358,00	351,00	340,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	7.748.861,67	9.092.772,08	6.415.540,19
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (2)	5.375.012,88	3.060.977,62	1.224.767,60
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	180.000,00	171.320,4	94.174,00

Fonte: Questionario 2020.

Nell’evidenziare come l’importo dell’anticipazione non restituita al 31/12/2020 sia diminuito rispetto a quello del precedente esercizio, si richiamano di seguito i contenuti della relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 di cui alla delibera n. 48/2021/PRSP di questa Sezione di controllo, nella quale si dava conto del fatto che “la situazione di cassa al 10.11.2020 risulta notevolmente migliorata, in quanto l’anticipazione, così come si evince dalle risultanze del tesoriere (allegato n. 8), risulta estinta e viene di seguito esposta:

Saldo di cassa € 0,00

Anticipazione utilizzata € 0,00

La situazione dei vincoli da ricostituire risulta al 10/11/2020 la seguente: € 8.854.293,21.

*Va evidenziato che al 31/12/2019 l'importo complessivo dei vincoli da ricostituire era pari a € 10.843.920,15. Si registra pertanto un miglioramento nella ricostituzione dei vincoli dei € 1.989.626,94 i, nei primi 10 mesi del 2020. Da ultimo si segnala che, come risulta dal prospetto allegato, non risultano somme pignorate.*

*In allegato si trasmettono le determinazioni adottate nel 2018, 2019 e 2020 sulla determinazione della cassa vincolata al 31/12 degli anni precedenti (allegato n. 9). L'entità dei vincoli da ricostituire è stata determinata sulla base dei residui passivi in conto capitale e di parte corrente correlati ad entrate in conto capitale e a destinazione vincolata di parte corrente che sono state già incassate. Il foglio di lavoro è conservato agli atti di questa amministrazione.*

*Il riepilogo della situazione creditoria verso la Regione rilevabile al momento tra i residui attivi, alla data del 10/11/2020, risulta essere il seguente:*

<i>FUNZIONI NON FONDAMENTALI</i>	<i>€ 1.021.301,12</i>
<i>IVA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i>	<i>€ 365.286,22</i>
<i>FONDO SOCIALE EUROPE</i>	<i>€ 0,00</i>

*Tuttavia, nei confronti della Regione Marche esistono una serie di crediti, che, seppure stralciati dal conto del bilancio in sede di rendiconto 2019 per esigenze di riallineamento con le partite contabili regionali secondo il principio della reciprocità, evidenziano l'esigenza di un loro recupero, anche perché mai contestati dalla regione Marche ed in tale senso è stato incaricato un legale dalla Provincia di Ascoli Piceno per che per l'espressione di un parere. Il riepilogo di tali partite contabili è il seguente, definite dalla Provincia di Ascoli Piceno in appositi amministrativi:*

<i>- FUNZIONI NON FONDAMENTALI</i>	<i>€ 1.214.377,00</i>
<i>- IVA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i>	<i>€ 622.091,64</i>
<i>- VIABILITA' EX ANAS</i>	<i>€ 609.903,79</i>
<i>- RATE DI MUTUO</i>	<i>€ 2.039.001,00</i>

*Per un totale di partite sospese ed ancora da riconoscere pari a € 4.485.373,43.*

*Nell'evidenziare un leggero miglioramento dei dati relativi all'andamento della cassa, si chiede di fornire aggiornamenti in ordine al suo attuale importo e a quello dei vincoli da ricostituire.*

*L'ODR, nella relazione al rendiconto 2020, ha precisato che l'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2020 (determinazione dirigenziale n. 19 del 01/03/2021) nell'importo di euro 10.276.314,60.*

Nel questionario al rendiconto 2020, così come nella relazione dell'ODR, le tabelle seguenti non risultano compilate. Si chiede pertanto di provvedere.

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata (1)	0,00	0,00	0,00

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Si chiede di fornire chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo adottato per la definizione della cassa vincolata, nonché di trasmettere in comunicazione la determinazione dirigenziale relativa all'esercizio 2020.

## 5. Debiti fuori bilancio o passività potenziali da finanziare

Nella relazione al rendiconto 2020, l'ODR ha rappresentato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 139.420,68, di cui euro 84.420,68 per sentenze esecutive ed euro 55.000,00 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa.

Inoltre, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 52.500,00 ed euro 78.312,43, per i quali l'ente ha provveduto alla copertura mediante stanziamento al capitolo di spesa 550/1 del bilancio di previsione 2020-2022 .

Si chiede di fornire aggiornamenti al riguardo.

## 6. Tempestività dei pagamenti

Dalla relazione dell'ODR al rendiconto 2020 risulterebbe che i tempi medi di pagamento sono passati da 117 giorni, alla fine del 2019, a 130 giorni, alla fine del 2020 e a tale riguardo l'ODR ha provveduto alla compilazione della seguente tabella:

ND	Descrizione	Valori
----	-------------	--------

A	Importo dovuto x giorni trascorsi	1.720.358.561,63
B	Somma degli importi pagati nel 2019	13.222.232,05
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A /B	130

Sebbene l'ODR attesti che l'ente, nell'anno 2020, ha ridotto di ben oltre il 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019 (92,82%), non avendo rispettato i tempi medi di pagamento è comunque tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia debiti commerciali.

Si chiedono aggiornamenti in ordine all'andamento dell'indicatore sulla tempestività dei pagamenti, in ragione del permanere di un fondo cassa pari a zero e delle azioni intraprese dall'ente per sanare la situazione. Si chiede altresì di conoscere l'entità della quota accantonata a titolo di fondo garanzia debiti commerciali e le fonti utilizzate dall'ente per l'adeguata copertura.

Dalle verifiche svolte sulla relazione finanziaria, emergerebbe un significativo importo di residui passivi al 31/12/2020 per euro 27.820.835,69, di cui euro 10.612.254,38 relativi ad esercizi precedenti il 2018, come evidenziato nel prospetto che segue. A tale riguardo, si chiede di fornire elementi conoscitivi in ordine alle ragioni che ne giustificano il mantenimento in bilancio.

**Tabella riepilogativa dei Residui passivi conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza**

Residui	Esercizi Preced.	2018	2019	2020	Totale
Attivi Titolo 1	181.113,53	311.686,04	1.634.385,73	1.667.100,30	3.794.285,60
Attivi Titolo 2	1.131.600,02	620.757,52	264.982,39	964.232,15	2.981.572,08
Attivi Titolo 3	4.939.971,09	1.249.106,67	971.004,88	1.193.356,89	8.353.439,53
Attivi Titolo 4	3.612.019,81	273.705,01	2.307.378,67	4.428.944,81	10.622.048,30
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	59.708,51	0,00	0,00	0,00	59.708,51
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	1.080.479,35	6.084,14	247.413,89	870.141,87	2.204.119,25
Totale Attivi	11.004.892,31	2.461.339,38	5.425.165,56	9.123.776,02	28.015.173,27
Passivi Titolo 1	1.475.896,97	288.721,59	592.259,88	5.957.562,38	8.314.440,82
Passivi Titolo 2	8.259.287,07	52.241,11	1.610.233,21	6.265.698,97	16.187.460,36
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	43.785,00	43.785,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	1.224.767,60	1.224.767,60
Passivi Titolo 7	877.070,34	207.001,13	139.383,97	826.926,47	2.050.381,91
Totale Passivi	10.612.254,38	547.963,83	2.341.877,06	14.318.740,42	27.820.835,69

Fonte: Relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 - Analisi anzianità dei residui

Nella relazione dell'ODR al rendiconto 2019, a pagina 19, viene riportato che il riaccertamento ordinario, deliberato con Decreto del Presidente n. 32 del 27.04.2021, ne ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 37.260.485,33	€ 11.212.973,25	€ 18.891.397,25	-€ 7.156.114,83
Residui passivi	€ 39.061.398,37	€ 15.948.512,53	€ 13.502.095,27	-€ 9.610.790,57

I minori residui attivi e passivi, derivanti dall'operazione di riaccertamento, discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 7.138.626,97	€ 9.215.663,65
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 9.249,55	€ 358.479,47
Gestione servizi c/terzi	€ 8.238,31	€ 36.647,45
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 7.156.114,83	€ 9.610.790,57

L'Organo di revisione ha verificato che *“i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.*

*In relazione ai crediti vantati con la Regione Marche, anche in ottica prudenziale, essi sono stati adeguati a quanto riconosciuto dalla stessa per IVA su trasporto pubblico, spese per funzioni non fondamentali, spese personale Polizia Provinciale etc. già nel rendiconto 2019. Al riguardo l'Organo di revisione ha verificato che è ancora in corso di definizione l'importo definitivamente dovuto dalla Regione nonostante l'Ente abbia dato incarico ad un legale di valutare l'esigibilità e la congruità dei crediti vantati. Ad oggi, pur avendo riconciliato con applicazione del criterio di reciprocità i saldi, il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato.*

Si chiede di fornire aggiornamenti in merito

## 7. Spese di personale

L'ODR, nella relazione al rendiconto esercizio 2019, ha attestato che le spese di personale rispettano i limiti previsti di cui all'art. 1, comma 562, L. 296/2006. L'ODR,

nella medesima relazione, ha rappresentato che detta spesa è “*minore di quella del triennio 2011/2013, sia in valore assoluto, sia in termini di incidenza percentuale*” (pag. 23).

Nella tabella che segue viene data evidenza della spesa di personale sostenuta nell’esercizio 2020, posta a confronto sia con la media della stessa sostenuta negli esercizi 2011/2013, che a quella del rendiconto 2019:

		Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
	Media 2011/2013		
Spese macroaggregato 1 Od	15.253.572,95	6.354.482,37	6.335.713,70
Spese macroaggregato 103	268.871,34		
Irap) macroaggregato 102	934.809,99	398.079,75	420.592,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare...			
Altre spese: da specificare.			
Altre spese: da specificare.			
Totale spese di personale (A)	16.457.254,28	6.752.562,12	6.756.306,14
(-) Componenti escluse (B)			
(z) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.457.254,28	6.752.562,12	6.756.306,14

Fonte Relazioni dell’ODR al rendiconto 2019 e rendiconto 2020

Dai dati valorizzati nel prospetto sopra riportato emergerebbe che l’importo della spesa di personale per l’esercizio 2020 di euro 6.756.306,14 risulterebbe superiore rispetto al rendiconto 2019 per euro 3.744,02 (importo significativamente inferiore rispetto a quella ottenuto dalla media 2011/2013, pari ad euro 9.700.948,14).

A tale riguardo, l’ODR, già nella relazione sul II semestre 2019, aveva evidenziato al 31/12/2019 una riduzione della spesa per quiescenza (dati rilevati dalla relazione del servizio di personale) per euro 315.433,00 ed aveva precisato che le cessazioni previste all’allegato 3) della deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 29/8/2019 erano state realizzate nei tempi previsti e, pertanto, la riduzione di spesa di personale risultava in linea con le misure individuate dall’Amministrazione provinciale, in sede di rimodulazione del piano, per la copertura finanziaria da utilizzare per il ripiano del disavanzo di euro 2.709.588.

Si chiedono aggiornamenti sulle azioni intraprese dall’ente in relazione al leggero aumento della spesa per il personale.

Dalla relazione al rendiconto emergerebbe che l'ODR ha rilasciato in data 13/07/2020 il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Si chiedono al riguardo elementi conoscitivi in ordine alla costituzione e sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo, considerato che ogni amministrazione deve procedere alla costituzione del fondo suddetto, nonché alla previsione delle risorse finanziarie necessarie, nei limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione nazionale, all'inizio di ciascun esercizio finanziario. Si chiede, altresì, di fornire copia degli atti assunti (determinazioni, impegni e deliberazioni) per la costituzione, sottoscrizione e distribuzione del fondo in questione, nonché la certificazione resa dall'ODR e gli altri elementi conoscitivi a tal fine rilevanti.

#### **8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, L. 133/2008)**

Quanto alle alienazioni immobiliari, l'ente aveva in precedenza riferito di aver continuato a dare attuazione al piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari, previsto dal documento unico di programmazione (DUP). In particolare, l'ODR aveva riferito che alcune delle programmate alienazioni erano già state perfezionate, mentre erano ancora in corso quelle inerenti ad altri fabbricati (siti in Castel di Lama - località Collecchio n. 19), per i quali era stata prevista l'alienazione della quota di proprietà, pari al 56,53%, nell'esercizio corrente (2019).

L'amministrazione provinciale dà altresì conto che nel DUP 2020/2022, è stato inserito l'avvio di un programma di *"valorizzazione del complesso sportivo, turistico ed ambientale del pianoro San Marco nel comune di Ascoli Piceno, dove sarà prevista una locazione pluriennale, previa procedura di gara, con la previsione di realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e ristrutturazione a scomputo del canone, al fine di recuperare il valore pieno e di mercato del complesso stesso, che al momento, è comunque difficilmente stimabile"*.

Questa sezione di controllo della Corte dei conti con delibera n. 48/2021/PRSP richiamava l'attenzione sulla esigenza di garantire, da parte dell'amministrazione provinciale, una stretta coerenza tra il contenuto dei documenti programmatori e le dinamiche del contesto economico-sociale circostante, al fine di evitare che le previste risorse non si realizzino, ovvero si realizzino parzialmente o in ritardo, compromettendo, anche in termini temporali, la programmata copertura del disavanzo.

Si vogliono fornire aggiornamenti in merito.

## 9. Analisi delle entrate accertate nell'ultimo quinquennio

Nella relazione al rendiconto 2020, l'ODR ha dato evidenza dell'andamento delle entrate accertate ai fini della verifica della attendibilità delle stesse negli esercizi 2016/2020, con particolare riguardo a specifiche voci di bilancio. Al fine di avere un quadro più dettagliato in ordine alle risorse indicate dall'Ente, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di rimodulazione del piano di riequilibrio, si chiede di valorizzare la colonna relativa alle riscossioni dell'esercizio 2020, inserita nel prospetto sotto riportato, in aggiunta a quelle indicate nella menzionata relazione, dall'ODR valorizzate esclusivamente per gli accertamenti:

(importi in migliaia di euro)

	Accertamenti					riscossioni
	2016	2017	2018	2019	2020	2020
Add. Energia elettrica	3	5	0	1	1	
IPT	5.314	5.898	5.970	5.854	5.097	
R.C. AUTO	7.771	7.670	7.845	7.714	7.398	
Tributo discarica rifiuti	376	0	0	0	20	
Sanzione codice della strada	1.579	1.344	1.470	1.199	896	
Tari	1.851	1.406	1.644	2.765	1.537	
Cosap	102	98	84	360	321	
Totale	16.996	16.421	17.013	17.893	15.270	

Fonte: Relazione Odr Rendiconto 2020 pag. 22

Gli importi valorizzati darebbero evidenza di un decremento delle entrate accertate nel 2020 relativamente alla TARI, IPT e COSAP.

Si chiede di relazionare in ordine alle azioni adottate dall'Amministrazione relativamente alle suddette entrate.

## 10. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Nella relazione finanziaria al Conto del Bilancio 2020, l'ente attesta che *"In sede di redazione di rendiconto, relativamente al calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità l'Ente ha determinato il fondo delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione"*

calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, come disposto dall'art.107 della L.27/2020, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18);

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
FCDE PARTE CORRENTE	745.412,34	5.956.171,48	6.701.583,82	4.721.137,09	4.721.137,09	70,45
FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	745.412,34	5.956.171,48	6.701.583,82	4.721.137,09	4.721.137,09	70,45

<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto</b>	4.721.137,09
<b>Avanzo di amministrazione</b>	-2.243.381,77
<b>Avanzo di amministrazione vincolato</b>	2.561.356,88

L'ODR nella relazione conferma che l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come previsto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., avvalendosi del metodo ordinario e della media semplice. Tuttavia, non viene riportato il dettaglio della composizione dell'FCDE in alcuna relazione.

Si chiede di trasmettere gli schemi di calcolo con il dettaglio dei capitoli di entrata presi in considerazione.

Inoltre, considerando che l'ODR raccomanda di porre l'attenzione al recupero della TEFA influenzata dalla pandemia da Covid-19, si chiede di conoscere le azioni adottate dall'amministrazione provinciale a seguito delle raccomandazioni formulate dall'ODR sulla determinazione del FCDE, nonché di fornire le motivazioni sottese alla riduzione della quota accantonata rispetto all'esercizio 2019, di cui all'Allegato A/1 del risultato di amministrazione 2020.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'ODR ha verificato l'inesistenza di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi; di qui la mancata iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibile allegato al rendiconto.

Si chiedono elementi conoscitivi circa le azioni intraprese dall'Amministrazione provinciale ai fini del recupero dei crediti pregressi.

### **11. Fondo contenziosi e passività potenziali**

L'ODR, nella relazione al rendiconto 2020 (pagina19), attesta che *"Il fondo rischi contenzioso al 31/12/2020 è pari a zero e, in relazione al riconoscimento di debiti fuori bilancio spesso riconducibili a contenziosi, il collegio invitava l'ente a provvedere all'accantonamento di un apposito fondo nel redigente bilancio di previsione. Il collegio sollecitando la relazione relativa ai contenziosi in essere con la valutazione di rischio di soccombenza e relative spese, da atto che l'ente si è attivato per la suddetta ricognizione i cui esiti saranno ricevuti non appena possibile"*. Si chiede di relazionare in merito e fornire ogni utile documentazione a sostegno della mancata esigenza ad accantonare somme, sul risultato di amministrazione 2020, per rischi da contenzioso.

Nonostante venga attestato un accantonamento a fondo rischi pari a zero, tuttavia, con riferimento alle previsioni di bilancio 2020, l'ODR evidenzia comunque la possibile insorgenza dei debiti fuori bilancio, spesso riconducibile a contenzioso.

Si chiedono chiarimenti al riguardo.

L'allegato A/1 "Riepilogo delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020", estrapolato dalla banda dati BDAP e riportato nella relazione finanziaria al rendiconto, riporta la cifra di euro 850.000,00 come "Altri accantonamenti" ed euro 0,00 come "fondo perdite società partecipate". In tema l'ODR nella relazione al rendiconto 2020 (pagina 19) attesta che *"il fondo accantonato nel 2019 di euro 43.740,33, è stato azzerato nel corso del 2020 a seguito dell'impegno a copertura della perdita del Centro Agroalimentare di San Benedetto del Tronto (AP). Nessun accantonamento è stato effettuato nel rendiconto 2020. Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs. 175/2016. Il collegio non ha ricevuto i bilanci 2020 delle partecipate, i cui termini per l'approvazione non sono ancora scaduti"*. Si vogliono fornire elementi conoscitivi circa la composizione della voce "altri accantonamenti" e della mancata valorizzazione del fondo perdite società partecipate, nonostante risulti che la società START s.p.a., per l'anno 2019, abbia registrato una perdita per euro 229.477,00.

## **12. Debito da mutui**

Come evidenziato con deliberazione 48/2021/PRSP di questa Sezione di controllo della Corte dei conti, l'ente ha beneficiato del differimento dei termini di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui accesi presso Cassa depositi e prestiti s.p.a, previsto dall'articolo 44 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n. 229) in favore delle aree geografiche comprese nel cratere sismico del 2016. Per effetto di tale moratoria, l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ha potuto giovare, nel quinquennio trascorso, e gioverà ancora per l'esercizio 2021, di una cospicua riduzione della spesa per l'ammortamento dei suddetti mutui. In sede istruttoria l'ente aveva riferito che le risorse necessarie per fare fronte agli ordinari oneri di ammortamento sarebbero state reperite grazie ad una riduzione della spesa del personale, ad una razionalizzazione delle spese di funzionamento, nonché al ridimensionamento dei servizi alla collettività.

Si chiedono aggiornamenti in merito.

Si chiede, altresì, di relazionare in ordine alle azioni intraprese dall'Amministrazione in vista della ripresa del pagamento delle rate dei mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti, prevista a partire dal 2021.

**I magistrati istruttori**

dott. Fabio Campofiloni

dott. Matteo Santucci